# le Réveil social

N.4 MAI 1988
4ème année - Nouvelle série
200 Lires
Expédition abonnement
groupe postal 3° (70%)

Le Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du S.A.V.T. sont: - la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail; - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser: - la protection sociales des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient; -la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques; - la parité entre les droits des hommes et des femmes; la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste; - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences et de lutte commune.

Organe mensuel du
SAVT Syndicat Autonom
Valdôtain des Travailleur


# 1° MAGGIO 1988

**di Ezio DONZEL**

Anche quest'anno si è celebrata la festa del 1° maggio unitariamente, con il comizio tenutosi in Piazza E. Chanoux.

I temi posti al centro della manifestazione sono stati la pace, il lavoro, l'ambiente e lo sviluppo.

La giornata celebrata, ufficialmente con il comizio, è stata anche un momento di ritrovo, di incontro e di festa con i cittadini e i lavoratori.

Credo che a ciò sia necessario aggiungere l'esigenza che questa festa assuma momenti di riflessione.

Il 1° maggio deve servire anche a ricordare che questa attuale giornata di festa e di riposo è l'espressione della fatica del lavoro delle lotte e della grandissima storia del movimento sindacale nel suo complesso.

Può apparire superfluo sottolineare tali aspetti, eppure mai come oggi non si è a conoscenza del ruolo delle organizzazioni sindacali, e mai come oggi tanti lavoratori e dirigenti sindacali hanno dimenticato la solidarietà e stanno imboccando la strada dell'individualismo e del coorporativismo che inevitabilmente porta all'egoismo.

Troppo spesso si dimentica o addirittura non si sà che sono state le grandi mobilitazioni, le lotte, la grande solidarietà, accompagnate da grandi sacrifici, sofferenze e anche morti che hanno permesso a noi tutti di vivere in un contesto sociale ed economico più sicuro e dignitoso.

Riflessione dicevo, per non sciupare questo patrimonio storico di tutti, e per non ripercorrere strade alettanti ma pericolose sia dal punto di vista democratico che della pace.

Riflessione nel ricordare i valori del sindacato, e di come questo, anche se oggi è un pò in crisi, rimane ancora senza dubbio l'unico strumento al servizio dei lavoratori dei pensionati, dei disoccupati, dei deboli e dei meno abbienti.

Riflessione sul sindacato soggetto di eguaglianza e di pace, che oggi con il smantellamento delle basi missilistiche, con i primi accordi di inversione di tendenza nella logica degli armamenti tra Stati Uniti e Unione Sovietica e col ritiro dell'esercito sovietico dell'Afghanistan può gioire per i primi risultati della sua lotta continua verso la pace.

Molti casi rimangono però ancora da risolvere a partire dalla questione palestinese, dal medio oriente e dall'Asia, come rimane da raggiungere quel tema così caro a noi del SAVT che è l'autodeterminazione di ogni popolo.

Un vero sindacato non può rinunciare a questi obiettivi, e deve lottare perchè vengano riconosciuti a tutti i popoli quei valori di dignità, di democrazia e di libertà sindacale, che ancora oggi vede descriminazioni perfino in una regione come la nostra, nei confronti del SAVT.

Un primo maggio di prospettiva, per saper realizzare uno sviluppo che sia compatibile con l'ambiente, per essere in grado di consegnare alle generazioni future migliori condizioni di vita ma anche una integrità del territorio.

In questo campo facciamo appello anche alle forze intellettuali poichè rifiutino concetti di «idea massa» quali il consumismo o stereotipi culturali massificanti, idioti e distruttivi di culture i quali non vengono sostituiti se non con slogan che distruggono la personalità umana e la sua comunità.

Un primo maggio questo in Valle che ha celebrato un importante accordo per la Deltacogne e che ci consente di verificare una notevole volontà e sforzo economico per una reindustrializzazione. Certo rimangono ancora irrisolte diverse problematiche ma il percorso di trattativa e di confronto con la Giunta Regionale ha dato dei buoni risultati e siamo convinti che nel futuro troveranno soluzione concrete anche le rimanenti problematiche.

Un primo maggio, in sostanza, anche di speranza che permette di guardare con prospettiva alle nostre problematiche ad un innalzamento dei valori autonomisti e federaisti, e anche, perchè nò, l'occasione per pensare ad una maggiore partecipazione e disponibilità in maniera di costruire un nuovo modo di essere e di fare del sindacato.

# Accordo Iri-Regione per la Deltacogne

**di Ivo GUERRAZ**

Dopo tre anni di lunghe trattative e ad un anno dalla firma del protocollo d'intesa il 28 aprile si è raggiunto l'accordo tra IRI e Regione per gli stabilimenti di Aosta e Verrès della Deltacogne.

L'intesa raggiunta in questo momento rappresenta un punto fermo vista l'aggravarsi della crisi siderurgica con cause strutturali, come la diminuzione dei consumi di acciaio rispetto ai tassi di sviluppo economico o l'incidenza delle innovazioni tecnologiche. Si sommano così cause più contingenti come il calo del dollaro che comunque determinano sconvolgimenti profondi negli equilibri mondiali della produzione e dei flussi commerciali.

L'aggravarsi della crisi ha reso evidente l'insufficienza di una politica di risanamento e di ristrutturazione di singole ditte e impianti che non contemplasse interventi allargati all'intero apparato produttivo, senza distinzioni tra operatori pubblici e privati.

In questi quadro difficile si trova la FINSIDER con la richiesta di 6.500 miliardi al Governo, per ripianare le perdite pregresse e di conseguenza anche la Deltacogne con gli stabilimenti nella nostra Regione è coinvolta da questa vicenda negativa.

Dobbiamo quindi valutare positivamente l'accordo in considerazione della grave crisi esistente con le chiusure e i grossi ridimensionamenti di alcuni stabilimenti FINSIDER e che la Valle d'Aosta à stata l'unica regione d'Italia in cui in questo momento vi era una trattativa siderurgica.

Il documento conferma la validità del ruolo centrale di Aosta nel comparto degli acciai lunghi speciali, INOX, RAPID ed UTENSILI. Lo scorporo di Aosta e Verrès della Deltasider, con la conseguente costituzione della Deltacogne con sede legale ad Aosta e il trasferimento delle principali funzioni direzionali e funzionali sempre ad Aosta. La costituzione nella nostra regione di un centro internazionale per la ricerca applicata, lo sviluppo di tecnologie dei prodotti e dei processi produttivi aperto al contributo di centri universitari e degli utilizzatori finali.

La realizzazione di un programma di investimenti riguardanti il nuovo decapaggio e miglioramenti ambientali, con l'impegno di definire entro l'autunno del 1988 le ulteriori necessità di investimento nell'area di laminazione e finitura. I volumi produttivi della Deltacogne di Aosta si attesteranno sui livelli complessivi attuali per il triennio 1988-1990 con un incremento relativo agli acciai INOX, RAPIDI e UTENSILI.

Per quanto concerne infine l'occupazione, l'accordo prevede per la Deltacogne un organico di 2.000 attivi presso lo stabilimento di Aosta.

Come sindacato riteniamo necessario aprire una Trattativa con l'Azienda sui livelli occupazionali dello Stabilimento in merito alla organizzazione del lavoro, alle condizioni ed ai carichi di lavoro su ogni singolo reparto e agli appalti. Riteniamo pure che l'investimento nell'area di laminazione (TAF) debba essere assunta dalla Regione come elemento probante della volontà della Finsider di potenziare lo stabilimento di Aosta. A questo proposito crediamo che in relazione al rispetto dell'impegno di questo investimento la Regione debba regolare la propria azione di finanziamento nel prossimo futuro nei confronti della FINSIDER e della Deltacogne.

In questo contesto si deve considerare complessivamente positiva l'intesa raggiunta che consente il rilancio produttivo e strategico del maggiore insediamento industriale valdostano, ponendo la Cogne come un centro altamente specializzato e competitivo della produzione di acciai lunghi speciali.

Credo altresì che le proposte e l'iniziativa del Sindacato in questa vicenda hanno raccolto il consenso della Giunta Regionale e delle forze politiche, sulla base di questo consenso è stato possibile sviluppare un'iziativa unitaria che ha portato al più importante risultato ottenuto nel campo della politica industriale della Valle d'Aosta. Allo stesso tempo questo risultato premia la coerenza con cui l'Ammnistrazione Regionale ha condotto le trattative e dimostra che in presenza di proposte e volontà politiche anche la Valle d'Aosta può diventare un interlocutore che pesa su scelte fatte all'intero dello Stato Italiano.

Tale accordo siglato con l'IRI rappresenta quindi anche un importante successo raggiunto dai lavoratori e dal Sindacato.

**COMUNALI**

# IMPORTANTE ACCORDO OO.SS. ANCI VALLE D'AOSTA

**di Lino GRIGOLETTO**

*Prosegue la definizione tra OO.SS. di categoria e l'ANCI Valle d'Aosta di protocolli di intesa sulla applicazione del contratto di lavoro (D.P.R. n. 268/87). Dopo l'accordo sulla indennità di bilinguismo (ricordo che i lavoratori degli Enti Locali sono stati i primi e, sin'ora gli unici, a percepire in busta detta indennità) si è pervenuti in data 26 aprile u.s. alla definizione di un altro importante protocollo sulla applicazione degli articoli 34 (salario accessorio) e 13 (turnazioni) del D.P.R. n. 268/87.*

*Riportiamo, pertanto, qui di seguito il testo dell'accordo citato:*

REPERIBILITÀ - Il servizio di pronta disponibilità è caratterizzato dalla immediata reperibilità del dipendente e dall'obbligo per lo stesso di raggiungere il presidio nel più breve tempo possibile dalla chiamata e non oltre i 30 minuti dalla stessa. Deve essere programmato e possibilmente col sistema di rotazione tra gli addetti.

La reperibilità può essere utilizzata a fronte di casi eccezionali per esigenze limitate nel tempo e/o di attività stagionali individuabili tramite accordi specifici.

L'indennità di reperibilità non può superare i sei giorni al mese.

Se la prestazione viene effettivamente richiesta, le ore prestate sono retribuite a parte come lavoro straordinario. Di norma, l'articolazione del turno di reperibilità non può avere durata inferiore alle quattro ore. Nel caso in cui al dipendente sia richiesto un turno inferiore alle quattro ore continuative il compenso corrisposto sarà comunque pari al 50% dell'importo giornaliero.

Tutto il personale dipendente degli enti in cui al D.P.R. 268/87 può essere posto in reperibilità per comprovate esigenze di servizio.

Ove la prestazione per eccezionali motivi ricada nel giorno di riposo settimanale, al dipendente spetta un riposo compensativo senza che questi comporti riduzione dell'orario settimanale.

DECORRENZA: dalla data di entrata in vigore del D.P.R. 268/87, la tariffa giornaliera (24 ore) è di lire 16.950; dal 1°.1.1988 la tariffa giornaliera (24 ore) è di lire 18.000.

C) - TURNAZIONI - ART. 13

Nei settori che erogano servizi continuativi perlomeno di 11 ore giornaliere, l'orario di lavoro deve essere organizzato su turni. Ai lavoratori che operano in tali settori spetta una maggioranzione di turno sulla tariffa oraria. La tariffa oraria (variabile da soggetto a soggetto, in relazione all'anzianità di servizio) viene determinata nel modo seguente: paga base + salario di anzianità + rateo di anzianità + I.I.S. + rateo 13ma mensilità + indennità fisse e continuative, soggette a CPDEL, il tutto diviso 156 (dall'1.1.1988): sino al 31.12.1987 il divisore era 175. Sulla tariffa oraria così calcolata va determinata la relativa maggiorazione.

Le percentuali delle maggiorazioni sono del +5% per la fascia oraria diurna (dalle ore 6 alle ore 22); +20% per la fascia notturna (dalle ore 22 alle ore 6) e giorni festivi (dalle ore 6 alle ore 22) + 30% per la fascia festiva notturna (dalle ore 22 alle ore 6).

Ai sensi dell'art. 29 D.P.R. 268/87 e accordo ANCI/OO.SS. del 24.11.1987 le amministrazioni dovranno fornire le opportune informazioni, in merito all'applicazione degli istituti di cui al presente accordo, all'ANCI e alle OO.SS..

*Ricordiamo che è in via di definizione un protocollo relativo alle modalità di inquadramento al 7° livello dei segretari amministrativi, contabili e tecnici, in applicazione dell'art. 5 del contratto; inoltre, sempre tra OO.SS. di categoria e ANCI Valle d'Aosta sono state costituite due commissioni di studio: una per l'elaborazione di una proposta per l'applicazione dell'art. 8 (produttività) e una per la revisione del R.O. del personale, del regolamento per i concorsi, per la mobilità.*

# Au coeur de l'autonomie: le corps forestier valdôtain

**par Henri ARMAND**

Au mois de mars dernier plusieurs journaux ont souligné l'importance du 20ème Anniversaire du Corps Forestier Valdôtain.

Ce n'est donc point pour répéter les choses connues que je prends la plume, mais bien plutôt pour examiner de près la liaison existant entre cet anniversaire et celui du Statut Spécial, l'un finalement découlant de l'autre.

D'ailleurs les orateurs intervenus (MM. Perrin, Lyabel, Cerise, Busanelli et Clos) l'ont bien souligné, en particulier l'Assesseur Perrin et M. Lyabel. Mais ce serait trop long - voire oisif - de citer tout ce qu'a été dit à cette occasion.

Je me bornerai donc à reprendre quelques phrases du discours de M. Perrin qui - avec la compétence de l'historien qu'il est - a énuméré les raisons historiques et politiques de la création du Corps Forestier Valdôtain.

Institué le 11 mars 1968 par M. Joseph Maquignaz - alors Assesseur à l'agriculture, très apprécié - le Corps Forestier a été l'un des points importants d'application du Statut Spécial, ce Statut qui a fixé pour les Valdôtains les **bornes au-delà desquelles l'elan autonomiste des années 1945/48 n'a pas pu se pousser!**

Bien que limité - comme nous venons de le dire - notre Statut nous reconnaît pourtant un certain nombre de compétences primaires que nous avons trop la tendance à ne pas toujours utiliser comme il faut.

Nous pouvons citer, par exemple, la Police locale, urbaine et rurale; tout ce qui concerne l'agriculture et les forêts, la zootechnie, la flore et la faune, la chasse et la pêche,

les usages ruraux, les consorteries, les copropriétés agraires et forestières (consortiums), les services de défense contre les incendies etc.

La liste pourrait encore continuer, mais ce qui importe c'est de souligner, maintenant, c'est que toutes ces compétences primaires que nous venons de citer trouvent en bonne partie leur application dans le corps forestier valdôtain. La protection des bois et des forêts devient ainsi un fait important de notre autonomie.

«Déjà dans le passé - a remarqué M. Perrin - la Vallée d'Aoste, jouissant alors d'une autonomie beaucoup plus grande que l'actuelle avait réservé une attention particulière aux bois et aux forêts». A partir du Conseil des Commis, qui fixa dans le Coûtumier les règlements pour la sauvegarde du patrimoine forestier, jusqu'aux Royales Délégations - en passant par différents actes ou prises de position des citoyens - notre Pays a toujours eu un soin particulier envers ce patrimoine naturel de grande importance.

Et avec raison, car c'était le bois qui procurait aux gens de quoi se chauffer - dans des hivers beaucoup plus rigoureux que les actuels - et qui les préservait du danger des avalanches et des éboulements. Nos ancêtres avaient bien compris qu'il était important de sauvegarder le milieu naturel où ils vivaient. Et notre Corps forestier est là pour veiller à sa sauvegarde de ce même patrimoine aujourd'hui. «Le Corps forestier - a encore affirmé l'Assesseur Perrin - est tellement entré dans la culture de la population valdôtaine que l'on fait référence à lui chaque fois qu'on en ressent la nécessité.» Expression de l'Autonomie retrouvée par les Valdôtains en 1948, le Corps forestier est aussi l'un des meilleurs symboles de son actualité car l'Autonomie est surtout dans les réalisations pratiques de chaque jour, et non dans les simples bavardages! L'Autonomie ne doit pas être statique, mais dynamique: elle ne doit pas seulement penser à distribuer les tickets de l'essence ou des contributions tout azimut, mais bien plutôt, en partant du présent, préparer l'avenir! Or, que va nous réserver l'avenir?

Si nous prêtons foi à certaines prévisions, même les plus optimistes, il n'y aura pas trop de rose à voir: la pollution est en train d'avancer à pas de monstre si bien que vers la fin du siècle les forêts d'Allemagne seront bien mal réduites.

Dernièrement (fin février 1988) M. Maurice de Coulon, Directeur de l'Office Fédéral des Forêts Suisses, faisait remarquer - dans un discours public - que «dans les Alpes le 60% des arbres sont malades ou commencent à l'être, alors que cette proportion n'était que de 33% en 1984. Il faut envisager aussi d'importantes modifications climatiques au cours des prochaines décennies puisque, dans cinquante ans, la teneur en gaz carbonique de l'athmosphère aura doublé, ce qui signifiera un réchauffement climatique sensible. D'autre part les forêts tropicales vont diminuer de moitié d'ici à l'an 2.000, tandis que le désert ne fera que progresser».

Cela doit nous faire penser et nous inciter à préserver le plus de patrimoine naturel possible dans notre région. En effet dans 30-50 ans notre plus grande richesse sera représentée par l'ensemble des choses que nous aurons su préserver de la destruction: ce ne seront pas les constructions en béton, mais l'herbe, les arbres, un sentier perdu sur la montagne. Tout ce, enfin, qui pourra donner aux visiteurs une image différente de la grisaille présente désormais un peu partout; tout ce qui pourra leur donner encore un peu de fraîcheur au corps et à l'esprit!

Ce qui ne paraît vraiment indispensable, au moment actuel, c'est de pouvoir garder intact le plus de patrimoine naturel, architectural, culturel et historique possible, ayant encore un cachet particulier (dont les visiteurs seront de plus en plus friands). Nous allons à la rencontre d'années difficiles où les gens auront de plus en plus besoin de nature, de tranquillité, de choses simples et vraies.

C'est là le grand défi des prochaines années: à nous d'y être préparés. Et en cela le corps forestier peut nous aider.

C'est à nous, citoyens, communes, écoles de savoir en profiter avec sagesse et prévision.

# Condono previdenziale anche per i pensionati

Anche per i pensionati è previsto un condono previdenziale. È stato introdotto dalla legge 48 del 29 febbraio scorso e riguarda tutti coloro che hanno percepito dagli Enti previdenziali delle somme indebite. Entro il 30 maggio dovranno dichiarare la propria situazione: rimane l'obbligo di restituire le somme riscosse indebitamente ma saranno esonerati dal pagamento delle sanzioni.

Le situazioni previste sono le seguenti:

## PENSIONATI SOCIALI

Sono attualmente circa 750 mila i cittadini con più di 65 anni, titolari di pensione sociale perchè senza reddito o in condizione di bisogno; chi percepisce l'assegno senza averne diritto, in tutto o in parte, è tenuto non solo a restituire quanto indebitamente percepito ma anche a pagare, come penalità, una somma pari a 2 volte il riscosso. La sanzione verrà condonata a chi denuncerà spontaneamente la propria situazione di illegittimità.

## PENSIONATI DI INVALIDITÀ

Se riprende a lavorare il pensionato di invalidità è tenuto a dichiarare al datore di lavoro la propria condizione; la pensione viene completamente sospesa e trattenuta dall'azienda nel caso che il titolare abbia un reddito da lavoro dipendente, autonomo, professionale o d'impresa complessivamente superiore a 3 volte il minimo INPS (la pensione minima è di 418.350 lire al mese dal 1° gennaio 1988). La sospensione trova applicazione esclusivamente nei confronti di coloro che hanno un'età inferiore a quella per la pensione di vecchiaia e che abbiano ottenuto il riconoscimento dell'invalidità in base alla normativa antecedente alla legge 222/84.

La mancata denuncia all'azienda della propria condizione di pensionato comporta per l'interessato, se viene scoperto, il pagamento di una somma pari a 2 volte l'importo indebitamente riscosso. La penalità viene adesso condonata a chi provvederà, entro il 31 maggio prossimo, a dichiarare la propria situazione di pensionato-lavoratore.

## PENSIONATI AL MINIMO

Chi beneficia sulla pensione minima di un'integrazione (è la quota di pensione in più rispetto a quanto spetterebbe in base ai soli contributi versati) e ha un reddito soggetto all'Irpef superiore a 2 volte l'importo della pensione, deve dichiararlo all'Ente di previdenza; questo provvederà a detrarre dalla pensione la quota di integrazione.

La legge consente adesso l'abbuono della sanzione (pari a 2 volte la somma riscossa) per chi non ha dichiarato il reddito effettivo.

## PENSIONATI CHE LAVORANO

Per i pensionati INPS c'è un parziale divieto di cumulo tra retribuzione e pensione; in alte parole il pensionato-lavoratore ha diritto a conservare solo una quota di pensione che può essere pari al minimo o addirittura inferiore, a seconda che il pensionato benefici o meno di una quota di integrazione.

Anche qui la sanzione, per chi nasconde al datore di lavoro la condizione di pensionato, è una somma pari al doppio di quanto indebitamente riscosso. La penalità viene condonata a chi provvederà adesso a dichiarare la propria situazione.

# DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Il 31 maggio p.v. scadrà il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi per l'anno 1987.

Il SAVT organizza per i propri iscritti un servizio di consulenza per la compilazione del MOD. 740 e per la soluzione di ogni altro problema fiscale.

La consulenza verrà prestata presso la sede del SAVT di Aosta e presso le sedi del Patronato SAVT di Pont-Saint-Martin, Verrès, Hône, Lillianes, Fontainemore, Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean, Challand-Saint-Anselme, Brusson, Antagnod, Champoluc, Châtillon, Cogne, MOrgex.

Inoltre il SAVT ha contratto un'assicurazione a tutela degli iscritti contro eventuali errori nella compilazione del mod. 740.

**IMPORTANTE!**

È necessario presentarsi con la conseguente documentazione:

a. MOD. 740 e 740 S/1988;
b. copia del MOD. 740 se eventualmente presentato l'anno precedente;
c. MOD. 101 ed eventuale modello 102 (quest'ultimo relativo a liquidazioni percepite nel 1987) rilasciati dai datori di lavoro;
d. MOD. 201 per i pensionati;
e. per i lavoratori che hanno percepito la CIG dall'INPS (e non direttamente dall'Azienda) devono portare la dichiarazione rilasciata dall'INPS stessa;
f. certificati catastali dei terreni (numero di partita, Reddito Dominicale, Reddito Agrario) e certificati catastali dei fabbricati (numero partita e rendita catastale;
g. tutta la documentazione necessaria riguardante gli oneri deducibili (interessi passivi su mutui fondiari, assicurazioni vita, spese mediche, chirurgiche, funebri, ecc... pagate nel 1987);
h. ogni altro atto o documento evntualmente ritenuto necessario.

Riportiamo qui di seguito il calendario (giorni ed orari) della consulenza per la compilazione dei Mod. 740.

| | | |
|---|---|---|
| **AOSTA**<br>Piazza Manzetti<br>Tel. 0165/44336-361019 | TUTTI I GIORNI<br>A PARTIRE DAL<br>2 MAGGIO | DALLE H. 15.30<br>ALLE H 18.30 |
| **PONT-ST-MARTIN**<br>via Emilio Chanoux 108<br>(vicino al Bar Rosa Rossa)<br>Tel. 0125/84383 | GIOVEDI 5<br>MERCOLEDI 11<br>GIOVEDI 19<br>MERCOLEDI 25 | DALLE H 15.00<br>ALLE H 18.00 |
| **VERRES**<br>via Duca d'Aosta, 28<br>Tel. 0125/920425 | LUNEDI 9<br>LUNEDI 16<br>LUNEDI 23 | DALLE H 15.00<br>ALLE H 18.00 |
| **CHATILLON**<br>via E. Chanoux, 110 | LUNEDI 16<br>LUNEDI 23 | DALLE H 9.00<br>ALLE H 12.00 |
| **HONE**<br>COMUNE | GIOVEDI 5<br>GIOVEDI 19 | DALLE H 9.00<br>ALLE H 12.00 |
| **VALLE DI GRESSONEY**<br>Recapito patronato | MERCOLEDI 4<br>MERCOLEDI 18 | DALLE H 14.30 |
| **VALLE D'AYAS**<br>Recapito patronato | VENERDI 13 | DALLE H 14.30 |
| **MORGEX**<br>Rue Valdigne, 92 | GIOVEDI 12 | DALLE H 9.00 |
| **COGNE**<br>BAR LICONE | VENERDI 13 | DALLE H 9.00<br>ALLE H 12.00 |

# Piattaforma per la riforma fiscale

**Le OO.SS. hanno presentato al Governo De Mita il seguente documento che richiede una manovra complessiva sui problemi fiscali, i cui obiettivi generali sono il raggiungimento di una effettiva equità fiscale e di una reale e consistente riduzione dell'evasione fiscale.**

## OBIETTIVI PROGRAMMATICI

**Premessa generale: obbligatorietà dell'informazione.** Annualmente il ministro delle Finanze dovrà attenersi all'obbligo di rendere noti al Parlamento i dati relativi all'andamento delle entrate tributarie disaggregate per tributo, per categorie sociali, per territorio, nonchè quelli attinenti l'attività sia dell'amministrazione finanziaria che della Guardia di finanza su accertamenti effettuati e sugli esiti in termini di recupero effettivo di base imponibile e di imposte.

**A - Eliminazione automatica del drenaggio fiscale.** Allorchè l'inflazione supera il 2%, devono essere integralmente indicizzati gli scaglioni di reddito e le detrazioni di imposta.

**B - Nuova curva delle aliquote.**
**B1** - da 0 a 30 milioni di reddito, aliquota del 23 = % da 30 a 100 milioni di reddito, aliquota del 34%; da 100 a 300 milioni di reddito, aliquota del 44%; oltre 300 milioni di reddito, aliquota del 50%.
**B2** - Nuove deduzioni di imponibile: lire 4 milioni per tutti i redditi, ulteriori 3 milioni per i redditi da lavoro dipendente e pensioni.
**B3** - Detrazioni di imposta: lire 780 mila per coniuge a carico, lire 120 mila per oneri deducibili in alternativa a quelli documentati, lire 48 mila per figlio, lire 228 mila per reddito fino a 11 milioni.

**C - Allargamento della base imponibile.**
**C1** - Le spese deducibili per malattia, mutui-casa, spese scolastiche, assicurazioni-vita, sono deducibili nella misura di una percentuale unica ed uguale per tutti della spesa sostenuta, entro un tetto massimo di riduzione di imposta da definire, con l'obiettivo di ridurre l'erosione di base imponibile.
**C2** - Per ogni tipo di reddito l'imposta Irpef dovrà essere versata mensilmente nella misura del 95%.

**D - Esenzioni, elusioni di imponibile, erosione di imposta.**
**D 1** - Devono essere annullate tutte le forme di esenzione di cui attualmente fruiscono interi settori merceologici.
**D2** - Le misure tese a ridurrre elusioni di Imponibili e/o erosioni di imposta devono in particolare riguardare: la rivalutazione monetaria dei beni e dei capitali delle imprese; gli scorpori aziendali; il metodo di valutazione delle scorte di magazzino; i sistemi di ammortamento, il differimento nel tempo della imposizione delle plusvalenze realizzate; il trattamento fiscale delle associazioni in partecipazioni e dei prestiti obbligazionari delle società non quotate in Borsa.

**E - Tassazione Irpef sulle rendite finanziarie.**
In linea di principio le rendite finanziarie devono essere riportate a base imponibile Irpef mediante una ritenuta d'acconto. Il contribuente potrà optare per il pagamento di una imposta secca con aliquota tendenzialmente raccordata all'aliquota massima della curva Irpef. Per i titoli di Stato tale operazione potrà essere rapportata all'andamento dell'incidenza e alla gestione del debito pubblico.

**F - Imposta sostitutiva sui valori immobiliari**
**F1** - Adozione di tutte le misure necessarie alla eliminazione della evasione fiscale relativa a terreni, fabbricati, alloggi, utilizzando fra l'altro i contratti con gli utenti per l'erogazione dei servizi e le richieste di condono edilizio.
**F2** - Completamento rapido del catasto.
**F3** - Definizione di una nuova imposta sostitutiva di altre imposte sui valori immobiliari.
La base imponibile sarà determinata sulla base dei valori catastali moltiplicati per un coefficiente 80 (fabbricati) e un coefficiente 60 (terreni).
Su tale base si dovrà operare una deduzione di imponibile pari ad un valore di 150-180 milioni.
L'aliquota dovrà essere determinata entro una fascia compresa tra lo 0,50 per mille e lo 0,80 per mille.
La riscossione della imposta competerà ai comuni a cui spetta la decisione relativa alla determinazione della quota esente compresa fra 150 e 180 milioni e l'aliquota compresa fra 0,50 per mille e 0,80 per mille.
L'Ilor sugli immobili, l'Invim e l'imposta catastale sono abolite.
L'imposta di Registro dovrà essere determinata in cifra assoluta.

**G - Tassazione imprese minori**
(da valere anche per le aziende agricole)
**G1** - L'imposizione sui redditi delle imprese minori si dovrà determinare mediante coefficienti reali attendibili di redditività, determinati dall'Amministrazione finanziaria e con la collaborazione di strutture definite per tale scopo rappresentative di tutti i settori interessati.
**G2** - Nuovi criteri di determinazione dell'imponibile e degli obblighi contabili secondo tre fasce:
- fino a 100 milioni di volume d'affari, regime forfettario di determinazione dell'imponibile in base a coefficieti di redditività;
- da 100 a 480 milioni di volume d'affari, contabilità semplificata integrata dal libro dei cespiti ammortizzabili e da inventario finale di magazzino; per questa fascia si dovrà prevedere un metodo di accertamento induttivo attraverso tabelle contenenti basi di commisurazione e coefficienti graduati per la determinazione del reddito;
- oltre 480 milioni regime di contabilità ordinaria.

**H - Fiscalizzazione totale del contributo per il Sistema** sanitario nazionale da realizzarsi gadualmente entro il 1992. La copertura del minore gettito dovrà essere garantita dalla fiscalità generale dal maggior gettito Iva, connesso alle proposte di cui al punti I, dal recupero di evasione, elusione, erosione e da un nuovo sistema che operi sul valore aggiunto lordo di impresa. Il contributo per il Ssn, attualmente calcolato sulla base dei salari erogati, dei profitti realizzati anche se non distribuiti, degli interessi pagati e degli ammortamenti effettuati.

**I - Evasione, riforma e adeguamento delle aliquote Iva.**
L'evasione Iva deve essere perseguita puntando sulla identificazione degli Individui potenziali evasori più che alla individuazione delle «zone» o delle categorie a rischio. Ciò sia mediante l'analisi delle dichiarazioni con «indici di redditività» basata sulle caratteristiche produttive dell'impresa o della professione e gli «indici del tenore di vita» e in generale degli impieghi del reddito guadagnato, sia finalizzando in primo luogo il completamento e l'utilizzo dell'anagrafe tributaria nei confronti dei contribuenti Iva. Con una progressione graduale ed entro il 1992 le aliquote Iva devono essere accorpate e armonizzate sulla base degli orientamenti Cee.

## RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Per una reale affermazione di un disegno efficace di equità fiscale, la riforma dell'Amministrazione finanziaria appare indifferibile.

Nell'ambito della riforma è indispensabile provvedere al potenziamento e alla qualificazione sia dell'Amministrazione finanziaria che della Guardia di finanza e al loro coordinamento come previsto dal ddl 2.9.1978.

Gli elementi fondamentali della riforma devono, a parere del sindacato, riguardare: la riforma delle strutture sia a livello centrale che periferico; la riforma delle procedure; la modifica dell'organizzazione del lavoro.

La misura prioritaria deve essere quella di unificar gli uffici operativi mediante nuclei di funzionari altamente qualificati, con l'obiettivo central di realizzare l'unicità dell'accertamento a partire dall'Iva e dalle imposte dirette.

La nuova struttura dell'Amministrazione finanziaria deve avvalersi a livello centrale di un Segretario generale e di quattro Direzioni generali, anzichè delle attuali undici.

A livello periferico occorre costituire le Direzioni regionali di finanza e i Comitati tributari regionali e a livello territoriale gli Uffici unici capaci di attuare L'unicità dell'accertamento, oltre che i centri di servizi, gli Uffici tecnici erariali e delle conservatorie e Registri immobiliari.

Occorre altresì riformare le dogane; completare con urgenza la riforma del catasto; integrare e completare le diverse banche dati a supporto tecnologico dell'Amministrazione finanziaria; riformare radicalmente il contenzioso con il giudice a tempo pieno; prevedere l'esclusione dai collegi giudicanti di coloro che svolgono consulenza tributaria, la riduzione dei gradi di giudizio, la riduzione del contenzioso medesimo quando esso è dovuto ad aspetti formali o di entità minime.

La riforma dell'Amministrazione finanziaria non può prescindere dal numero, dalla qualità, dall'organizzazione dei dipendenti dell'Amministrazione medesima.

La qualificazione e l'aggiornamento del personale insieme con riconoscimenti professionali e retributivi legati ai risultati qualitativi oltrechè quantitativi dell'attività svolta sono parti essenziali della riforma.

## ESONERO DA COMPILAZIONE MOD. 740

I lavoratori dipendenti e i pensionati, residenti in alloggio di loro proprietà, in quanto percettori del solo reddito da lavoro o da pensione, sono esonerati dall'obbligo di dichiarazione del reddito attraverso il mod. 740.

In tali casi si dovrà utilizzare il mod. 101 con il meccaniso del sostituto di imposta.

# Assistenza del Patronato SAVT

Si comunica inoltre che per gli esami radiografici di accertamento ed aggravamento delle malattie professionali (silicosi, broncopneupatie, ecc.) il S.A.V.T. si avvale, per i lavoratori dell'Alta Valle, del Dott. Sandri, che riceve su appuntamento e presso il suo studio in Aosta, Piazza Narbonne (Telefono 44490) e, del Dr. S. Mancini che riceve tutti i giorni (escluso il Sabato) dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 17 presso il suo studio situato in Aosta, Via De La Pierre n. 3 (Telefono 44210) e, per i lavoratori della Bassa Valle del Dr. R. Ceretto che riceve Mercoledì dalle ore 16,30 alle 17,30 presso l'ambulatorio, Via Duca d'Aosta n. 44, Verrès, tel. 92214.

**Per il prenotamento delle visite mediche si invitano i lavoratori a rivolgersi preventivamente presso gli uffici del S.A.V.T. o comunque segnalare al medico interessato di voler essere patrocinati dal S.A.V.T.**

**ORARIO DELLE SEDI**
Piazza Manzetti 2 - tel. 0165/361019
Da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 12
dalle 14,30 alle 18,30

**PONT ST. MARTIN**
Via E. Chanoux 108
(vicino al Bar ROSA ROSSA)
tel. 0125/84383
Mercoledì e Sabato dalle 9,00-12,00
Da lunedì a Venerdì dalle 14,00-16,00

**VERRES**
Via Duca d'Aosta 29 tel. 0125/920425
Lunedì
9-12/16,30-19,00-Venerdì 9,00-12,00

**HONE**
Trattoria Bordet - Giovedì 8,30-10,00
**DONNAS**
Bar Stazione - Giovedì 11,00-12,00
**CHATILLON**
Via E. Chanoux, 110
Lunedì 9,00-12,00
**COGNE**
Bar Liconi - Venerdì 9,00-12,00
**MORGEX**
Via Valdigne, 92 (Casa Bottino)
Giovedì 9,00-12,00
**VALLE DI CHAMPORCHER**
3° venerdì del mese
**VALLE DI GRESSONEY**
1 e 3° mercoledì del mese
**VALLE D'AYAS**
2 e 4 venerdì del mese
**ARNAD**
- Trattoria Des Amis - 1 venerdì del mese 14,00-15,00

**LAVORATORI:**
**PER OGNI PRATICA ASSISTENZIALE**
Pensioni di tutte le categorie, italiane ed estere. Infortuni e malattie professionali (silicosi, broncopneumopatie, ecc.) Assegni familiari. TBC. Disoccupazione (ordinaria, speciale, lavoratori forestali). Verifica posizione assicurativa. Accreditamento contributi figurativi (servizio militare ecc.). Prosecuzione volontaria. Ricongiunzione periodi assicurativi. Controllo buste paga e liquidazioni. Dichiarazione dei redditi e pratiche varie.

**RIVOLGETEVI** con fiducia presso i nostri uffici che provvederanno a garantire gratuitamente un completo servizio di assistenza e consulenza con la consueta serietà e professionalità.

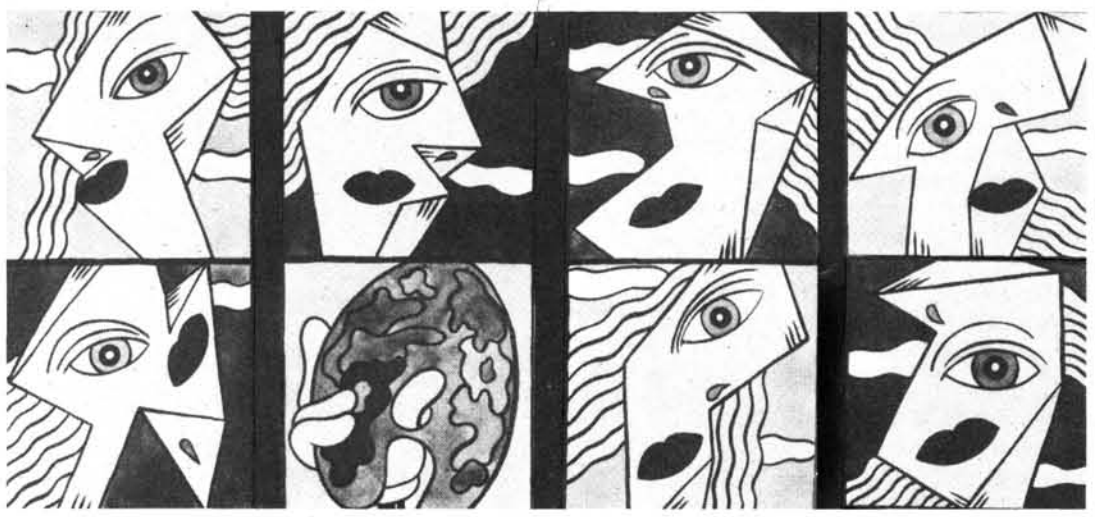
# Continua l'incertezza sul servizio militare per i pubblici dipendenti

Per i lavoratori pubblici continua la confusione sul discorso del riconoscimento del servizio militare.

Le attese sono tante, ma i chiarimenti in merito alla applicazione dell'art. 20 della Legge 24.12.1986, n° 958 sono ben lungi dall'essere... chiari! Le interpretazioni ufficiali sono discordanti e disomogenee; infatti, secondo il Ministero del Lavoro, la norma, che prevede il riconoscimento del servizio militare ai fini della carriera e della previdenza, si applica soltanto dal 30 gennaio 1987. Secondo il Tesoro, quindi, niente da fare per la stragrande maggioranza degli interessati, che hanno svolto il servizio in precedenza.

Più favorevole, invece, sembra l'interpretazione del Dipartimento della Funzione Pubblica (organismo della Presidenza del Consiglio) che riconosce la retroattività della legge. Anche qui, però, il riconoscimento è limitato ai trattamenti di fine rapporto lavoro (buonuscite, indennità di fine servizio, liquidazioni) ed esclude ogni riflesso sulla pensione. In tal caso non vi è bisogno di «riscattare» il periodo di servizio militare.

Chi metterà d'accordo le due parti? Si attende, e speriamo in tempi brevi, il parere del Consiglio di Stato ma, dati gli intrecci di competenze tra i vari Organi istituzionali è auspicabile un intervento diretto del legislatore che chiarisca definitivamente portata, destinatari e finanziamento della norma.



## Liquidazione: più contributi per il datore di lavoro per finanziare il fondo di garanzia INPS

È aumentata dallo 0,03 allo 0,15 per cento l'aliquota contributiva, da calcolarsi sulla retribuzione dei lavoratori, che l'azienda deve pagare per finanziare il fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto.

Il Fondo interviene nei casi di insolvenza dell'impresa (fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa) e corrisponde direttamente al lavoratore l'indennità di anzianità.

Alla prestazione del fondo di garanzia sono ammessi tutti i lavoratori dipendenti che hanno diritto al trattamento di fine rapporto in base all'art. 2120 del codice civile, la copertura è estesa anche agli apprendisti e ai giovani assunti con contratti di formazione anche se nei loro confronti non è previsto che l'azienda paghi lo specifico contributo per il fondo di garanzia.

La domanda deve essere avanzata all'INPS dal lavoratore interessato o dai suoi superstiti, è però necessario che il credito per il trattamento di fine rapporto sia definitivo, cioè non sia impugnabile.

Il pagamento verrà effettuato dall'INPS entro il termine di 60 giorni successivi alla presentazione della domanda.

# ROTAZIONE DELLE CARICHE

Con l'applicazione dell'accordo tra CGIL-CISL-SAVT-UIL relativo alla rotazione delle cariche nei comitati, a partire dal mese di aprile, il Sig. Curtaz Firmino, membro della Segreteria SAVT e responsabile della categoria degli edili ha dimissionato dalla carica di vice presidente della Cassa Edile, mentre il Sig. Zublena Rinaldo pensionato, ex dipendente Guinzio-Rossi e Alluver, membro del Direttivo Confederale ha assunto la carica di Presidente del Comitato Provinciale INPS.

Ringraziamo Curtaz per la serietà e l'abnegazione che ha contraddistinto la sua attività nella Cassa Edile per gli anni 1986-87, e per aver con ciò contribuito ad accrescere la buona immagine del SAVT.

A Zublena, già presidente della COINOP, porgiamo i migiori auguri di buon lavoro, certi che la sua capacità, attenzione e ponderatezza sapranno farne un buon presidente, solerte alle esigenze dei lavoratori, dei patronati e delle OO.SS.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA SEGUE DALLA PRIMA PAGINA SEGUE DALLA PRIMA PAGINA SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**PROTOCOLLO DI ACCORDO**

Premesso che:

a) in data 21 aprile 1987 la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e l'IRI hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con il quale si sono impegnati, ciascuno per quanto di propria competenza, a collaborare per la promozione di attività nella Regione, soprattutto con iniziative delle imprese a partecipazione statale facenti capo a detto Istituto,
b) la Regione e l'IRI intendono darsi reciprocamente atto delle iniziative già avviate in attuazione del Protocollo e dell'esigenza di intraprendere tutte le misure definite negli indirizzi programmatici del Piano strategico della siderurgia pubblica,

le suddette parti convengono di stipulare quanto segue:

In conformità a quanto convenuto nel Protocollo d'intesa i rappresentanti IRI-FINSIDER,

1) comunicano che:

a) la società Deltasider ha scorporato il ramo d'impresa costituito dai complessi aziendali relativi agli stabilimenti di Aosta e Verrès e lo ha conferito alla Nuova Società DeltaCogne con sede in Piombino;
b) si è proceduto al trasferimento della sede legale della DeltaCogne da Piombino ad Aosta, deliberato in data 18.02.1988;
c) è in fase di avanzata realizzazione il potenziamento ed il trasferimento ad Aosta delle principali funzioni direzionali (amministrazione, pianificazione, controllo di gestione e di produzione, approvvigionamento, EDP, marketing, personale), trasferimento che sarà completato nell'anno 1988;
d) la DeltaCogne S.p.A., anche al fine del conseguimento del risanamento aziendale, ha accertato l'opportunità di specializzare gli stabilimenti di Aosta e Verrès nella produzione e lavorazione degli acciai lunghi, inox, rapidi ed utensili, secondo gli indirizzi programmatici e strategici del piano 1988-90 della siderurgia pubblica di recente approvato dall'IRI;
e) il piano di risanamento aziendale evidenzia comunque rilevanti fabbisogni finanziari la cui copertura potrà avvenire attraverso sia smobilizzi di beni aziendali, sia con adeguati interventi dell'Azionista, possibili solo al termine dell'iter appropriativo del piano Finsider e con lo stanziamento delle relative risorse finanziarie.

2) confermano che

Tale piano di specializzazione, teso al risanamento ed al rilancio economico dell'azienda pone come obiettivo primario della società il raggiungimento per la stessa di una posizione leader nel campo degli acciai lunghi speciali, di articolazione di presenza a livello di aree geografiche e di segmenti di mercato con apertura a forme di collaborazione, joint venture ed accordi strategici.

Lo stabilimento di Aosta verrà riqualificato da unità siderurgica di processo ad unità industriale multiprodotto, con una matrice tecnologico-metallurgica negli acciai per impieghi di alta qualificazione e con particolare riguardo ai processi di trasformazione secondaria, coordinati con i mercati prescelti.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici sopra illustrati, saranno ovviamente necessari investimenti sugli impianti e sulla struttura occupazionale e commerciale della DeltaCogne. In particolare, investimenti in immobilizzazioni tecniche riguarderanno, oltre i normali rinnovi, manutenzioni e miglioramenti ambientali, l'impianto di decapaggio (già incluso nel piano), mentre le ulteriori necessità di investimento nell'area laminazione e finitura sono sotto verifica e verranno definite non oltre l'autunno 1988. Dopo l'accentramento ad Aosta di alcune lavorazioni attualmente eseguite presso altri stabilimenti Finsider, compatibilmente con la situazione di mercato ed i risultati economici, la DeltaCogne prevede un organicp di 2.000 attivi presso lo stabilimento di Aosta.

Per l'unità di Verrès, di cui si conferma la valenza economica, produttiva e commerciale, sono in corso valutazioni anche legate alla possibilità derivanti dall'introduzione della lira pesante. Conseguentemente alla razionalizzazione dell'attività della DeltaCogne e di trasferimento delle funzioni direzionali la Società ha programmato di realizzare corsi di addestramento ed aggiornamento professionale, in collaborazione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La DeltaCogne, di concerto con la Regione, tenuto conto del Protocollo d'intesa IRI/Regione, ha inoltre promosso e intende promuovere iniziative tese a favorire lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.

La Regione Valle d'Aosta, in esecuzione a quanto convenuto nel citato Protocollo d'intesa e nel quadro del piano di specializzazione e di investimenti della DeltaCogne, conferma i seguenti impegni:

a) l'acquisizione di beni immobili di proprietà della DeltaCogne, situati in Valle d'Aosta e nel comune di Lavagna (estranei all'attività produttiva e già individuati). A tal fine la Regione si impegna ad avviare entro tempi brevi i provvedimenti necessari a detti acquisti;
b) concorda sull'opportunità dell'acquisto - nell'ambito degli interventi sul territorio programmati - della DeltaCogne S.p.A. di aree e fabbricati oggi situati all'interno dello stabilimento di Aosta.

A tal fine, riesaminato il lay out complessivo dello stabilimento per renderlo strutturalmente competitivo, DeltaCogne presenterà le proprie proposte entro il 15 maggio p.v..

La Regione parteciperà attivamente a tale piano di riassetto e, compatibilmente con i necessari adempimenti, si impegna ad effettuare le acquisizioni conseguenti entro il corrente anno. Al fine di verificare il valore patrimoniale delle predette acquisizioni, la stessa Regione e la DeltaCogne designeranno propri esperti di fiducia, affidando a due periti l'incarico di redigere in contradditorio la relativa relazione di stima.

In ottemperanza agli impegni di collaborazione assunti con il suddetto Protocollo, la Regione, il CSM e la DeltaCogne si impegnano a procedere alla costituzione di un Centro Internazionale per la ricerca applicata, lo sviluppo di tecnologie dei processi dei prodotti e dell'impiego di questi ultimi aperto al contributo di centri universitari ed utilizzatori finali.

A tal fine le parti proporranno la costituzione entro il 1988 di una Società consortile per Azioni, aperta successivamente anche a terzi.

Il CSM apporterà il proprio know-how ed impianti, mentre la regione - mediante apposita legge da approvare entro il 1988 - contribuirà a sostenere l'iniziativa.

Un obiettivo prioritario del Centro sarà la creazione di un punto di riferimento di eccellenza, dotato di un complesso di nuovi materiali e prodotti da dislocarsi diffusamente in zone selezionate della Regione.

Nell'ambito dell'attività del Centro un ruolo significativo avrà la formazione che si concretizzerà tra l'altro nell'organizzazione di corsi residenziali, indicativamente nel periodo giugno-settembre, previa attivazione di strutture adeguate. Detti corsi potranno avere una valenza internazionale, in considerazione della rilevanza degli argomenti trattati e dei relatori che verranno prescelti.

La nuova iniziativa determinerà nella fase iniziale un'occupazione dell'ordine di almeno 40 unità, comprendendo anche nuclei di promozione prodotto/marketing, di assistenza agli usi finali dei prodotti nonchè esperti di EDP.

Per quanto riguarda le centrali elettriche, le parti manifestano la disponibilità ad esaminare un progetto comune su proprietà, adeguamenti/potenziamenti, esercizio, costi ed utilizzo dell'energia e titolarità delle relative concessioni.

Roma, 28 aprile 1988

Letto, approvato, sottoscritto

**Regione Autonoma Valle d'Aosta**
**Il Presidente della Giunta regionale**
**Dr. Augusto Rollandin**

**IRI/FINSIDER**
**L'Assessore all'Industria**
**Ilario Lanivi**

L'IRI - ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE E LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
si danno reciprocamente atto che con il protocollo d'accordo firmato in data odierna dalla stessa Regione e dalla Finsider, trova attuazione il protocollo firmato ad Aosta il 21 aprile 1987.

Le parti, ritenendosi impegnate nella prosecuzione della fattiva collaborazione instaurata, stabiliscono di incontrarsi nuovamente entro il 31 dicembre 198[illegible] per verificare lo stato di attuazione di quanto convenuto.

28 aprile 1988

**Regione Autonoma Valle d'Aosta**

**Il Presidente della Giunta Regionale**
**Dr. Augusto Rollandi**

**IRI/Istituto per la Ricostruzione Industriale**
**Il Presidente**
**Prof. Romano Prodi**

**L'Assessore all'Industria**
**Ilario Lanivi**

le Réveil social

STAMPATO SU CARTA RICICLATA

LE REVEIL SOCIAL
SAVT, 2 Place Manzetti
11100 Aosta (Tel. 0165/44336)
Dir. Resp.: Ezio DONZEL
Stampa: Arti Grafiche Duc
73, Av. Bataillon d'Aoste
11100 Aoste (Tel. 0165/41147)
Autorizzazione Trib. Aosta
n. 15 del 9.12.1982